

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BREMBO S.P.A., AI SENSI DELL'ART. 125-TER DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA E DELL'ART. 72 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI SUL PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA CONVOCATA PER IL GIORNO 29 APRILE 2014, IN PRIMA CONVOCAZIONE E, OCCORRENDO, IL GIORNO 30 APRILE 2014, IN SECONDA CONVOCAZIONE, RECANTE: "ATTRIBUZIONE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI UNA DELEGA AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE CON ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE, AI SENSI DEGLI ARTT. 2443 E 2441, COMMA 4, SECONDO PERIODO, DEL CODICE CIVILE. MODIFICA DELL'ART. 5 DELLO STATUTO SOCIALE. DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI".

1. Attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega ad aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi degli artt. 2443 e 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile. Modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

relativamente al primo punto all'Ordine del Giorno dell'Assemblea Straordinaria, la presente relazione predisposta ai sensi dell'art. 72 del Regolamento Emittenti e dell'allegato 3A, schema 2, al predetto Regolamento Emittenti, illustra la proposta che il Consiglio di Amministrazione di Brembo S.p.A. (di seguito "Brembo" o "Società") intende sottoporre alla Vostra approvazione relativamente al conferimento al Consiglio medesimo di una delega ad aumentare il capitale sociale, in una o più volte, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi degli artt. 2443 e 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile (la "Delega").

Oggetto della delega

Ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, lo statuto può attribuire agli amministratori la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data di deliberazione della modificazione, anche ai sensi del comma 4 dell'art. 2441 del Codice Civile.

Per le motivazioni e gli obiettivi meglio descritti nel seguito della presente Relazione, la Delega che Vi proponiamo di conferire al Consiglio di Amministrazione ha ad oggetto l'aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo¹, cod. civ..

In particolare, essa comporta l'attribuzione al Consiglio della facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale, a pagamento e tramite sottoscrizione in denaro, in via scindibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2439, comma 2, cod. civ.. per un importo massimo di nominali Euro 3.472.791,40, mediante emissione, anche in più tranches, di massime n. 6.678.445 azioni del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna, o - se inferiore - del diverso numero di azioni che, a ciascuna data di esercizio della delega (e tenuto conto di eventuali emissioni di azioni già effettuate nell'esercizio della medesima Delega), costituirà il 10% del numero complessivo di azioni Brembo alla medesima data.

L'aumento di capitale oggetto di Delega sarà con esclusione del diritto di opzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2441, comma 4 ultimo periodo, cod. civ..

Si propone altresì di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di determinare il prezzo di emissione, in conformità a quanto previsto dal citato art. 2441, comma 4 ultimo periodo, cod. civ..

Motivazioni della delega e criteri per il suo esercizio

Nonostante lo scenario macroeconomico che ormai da qualche anno è caratterizzato da forti criticità, Brembo e il gruppo che ad essa fa capo continuano a registrare una costante crescita, dovuta soprattutto alla strategia di internazionalizzazione e di focalizzazione sui mercati più dinamici, e ad una politica di investimenti finalizzata non solo all'incremento della capacità produttiva e al mantenimento di una posizione di leadership nell'innovazione tecnologica, ma anche al rafforzamento della presenza del gruppo a livello mondiale.

¹ L'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile stabilisce: "[...] Nelle società con azioni quotate in mercati regolamentati lo statuto può altresì escludere il diritto di opzione nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale".

Per supportare tale processo e gli obiettivi di crescita e di creazione di valore che il Vostro Consiglio di Amministrazione persegue, si reputa essenziale che Brembo sia in grado avere accesso, con rapidità e flessibilità, alle risorse finanziarie necessarie a cogliere, con la massima tempestività, le opportunità offerte dal mercato. In particolare, in un contesto caratterizzato dalla elevata volatilità dei mercati finanziari e da perduranti incertezze, la Delega in oggetto consentirebbe di limitare il rischio di possibili impatti negativi di tale scenario sulle strategie perseguite dal gruppo e permetterebbe alla Società di approfittare delle migliori condizioni di mercato per la realizzazione di operazioni straordinarie, proprio grazie alla rapidità e tempestività di esecuzione consentita dallo strumento della Delega.

La Delega consentirebbe altresì al Consiglio di Amministrazione di determinare con maggiore flessibilità le caratteristiche dell'emissione (sia in termini di dimensioni, sia con riferimento alle condizioni economiche), definendo dette condizioni alla luce dello scenario di mercato in essere al momento dell'operazione. Essa porterebbe inoltre l'ulteriore beneficio di ridurre il rischio di fluttuazioni del titolo Brembo nel periodo compreso tra l'annuncio e quello dell'avvio dell'operazione, che intercorrerebbe ove la stessa fosse decisa dall'organo assembleare e che, per contro, nel caso di ricorso allo strumento della Delega, sarebbe sensibilmente ridotto.

Con riferimento all'esclusione del diritto di opzione, la possibilità di offrire azioni di nuova emissione a soggetti terzi consentirebbe di realizzare operazioni straordinarie con partner strategici, così come di ampliare la compagine azionaria con particolare riferimento a investitori professionali italiani e stranieri.

Le risorse reperite con l'eventuale esercizio della Delega potranno essere destinate, oltre che alle strategie di crescita sopra richiamate, anche, e più in generale, al soddisfacimento di esigenze finanziarie che dovessero manifestarsi nel periodo successivo alla data della deliberazione assembleare di conferimento della Delega.

Criteri di determinazione del prezzo di emissione

Le nuove azioni saranno offerte al prezzo che verrà di volta in volta stabilito dal Consiglio di Amministrazione. Al riguardo, si ricorda che l'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ. stabilisce - quale condizione per avvalersi dell'esclusione del diritto di opzione nei limiti del 10% del numero delle azioni preesistenti che il prezzo di emissione debba corrispondere al valore di mercato di tali azioni e che ciò sia confermato in apposita relazione da parte di un revisore legale o di una società di revisione legale. Il Consiglio di Amministrazione provvederà ad acquisire tale relazione in occasione di ciascun esercizio della Delega.

Durata della delega e tempi di esercizio

Si propone di stabilire che la durata della Delega sia pari a 5 anni a decorrere dalla data della delibera assembleare, e di stabilire che possa essere esercitata in una o più volte. Vale a dire che, ove approvata dall'Assemblea convocata per il 29 aprile 2014, la Delega dovrà, in ogni caso, essere esercitata entro il termine del 29 aprile 2019, trascorso il quale la stessa verrà automaticamente meno.

Fermo quanto precede, le tempistiche di esercizio della Delega, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, nonché i termini e le condizioni delle eventuali emissioni dipenderanno dalle concrete opportunità che si presenteranno e verranno prontamente comunicati al mercato ai sensi di legge e di regolamento non appena saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione.

Ammontare della delega

L'aumento di capitale eventualmente deliberato, in una o più volte, in esercizio della Delega non potrà superare, complessivamente, l'importo di nominali Euro 3.472.791,40, con emissione, anche in più tranches, di massime n. 6.678.445 azioni del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna, ovvero - se inferiore - il diverso numero di azioni che, a ciascuna data di esercizio della delega (e tenuto conto di eventuali emissioni di azioni già effettuate nell'esercizio della medesima Delega) costituirà il 10% del numero complessivo di azioni Brembo preesistenti.

Modifica dell'art.5 dello statuto sociale

Di seguito è illustrata la modifica che si propone di apportare al testo dell'art. 5 dello Statuto sociale.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p>Art. 5 L'assemblea può aumentare il capitale sociale escludendo, ai sensi dell'art. 2441, comma 4° del Codice Civile, il diritto di opzione spettante ai soci nei limiti del 10% (diecipercento) del capitale sociale preesistente purché il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò risulti confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione contabile.</p>	<p>Art. 5 - INVARIATO -</p> <p>L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 29 aprile 2014 ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile ai sensi dell'articolo 2439, comma 2° del Codice Civile, entro il 29 aprile 2019, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4°, secondo periodo, del Codice Civile, per un importo massimo di nominali Euro 3.472.791,40, mediante emissione, anche in più tranche, di massime n. 6.678.445 azioni del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna, o - se inferiore - del diverso numero di azioni che, a ciascuna data di esercizio della delega (e tenuto conto di eventuali emissioni di azioni già effettuate nell'esercizio della stessa), costituirà il 10% del numero complessivo di azioni della Società alla medesima data.</p> <p>Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per (a) fissare, per ogni singola <i>tranche</i>, il numero, il prezzo unitario di emissione e il godimento delle azioni ordinarie, con gli unici limiti di cui all'art. 2441, comma 4, secondo periodo e/o all'art. 2438 e/o al comma quinto dell'art. 2346 del Codice Civile; (b) stabilire il termine per la sottoscrizione delle azioni ordinarie della Società; nonché (c) dare esecuzione alla delega e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie.</p>

Effetti economico-patrimoniali e finanziari dell'operazione, effetti sul valore unitario delle azioni e diluizione

In sede di esecuzione della Delega, il Consiglio di Amministrazione darà adeguata informativa al mercato in merito agli effetti economico-patrimoniali e finanziari dell'operazione di volta in volta interessata, nonché agli effetti sul valore unitario delle azioni e alla diluizione derivante dall'operazione.

Insussistenza del diritto di recesso

Si segnala che la modifica statutaria proposta non rientra in alcuna delle fattispecie di recesso ai sensi dello Statuto sociale e delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

* * *

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI**

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto in precedenza esposto, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

“L'Assemblea degli Azionisti di Brembo S.p.A., riunitasi in sede straordinaria:

- (i) preso atto della “Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione” e delle proposte ivi contenute;
e
- (ii) preso atto dell'attestazione del Collegio Sindacale che l'attuale capitale sociale di Brembo S.p.A. è pari ad Euro 34.727.914, suddiviso in n. 66.784.450 azioni ordinarie, ed è interamente sottoscritto e versato;

DELIBERA

- (1) di delegare al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, nei termini e alle condizioni di cui alla citata “Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione” e alla modifica statutaria di cui al punto 2. che segue;
- (2) conseguentemente, di modificare l'art. 5 dello Statuto sociale inserendo, dopo il primo comma, il comma di seguito riportato:
“L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 29 aprile 2014 ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile ai sensi dell'articolo 2439, comma 2° del Codice Civile, entro il 29 aprile 2019, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4°, secondo periodo, del Codice Civile, per un importo massimo di nominali Euro 3.472.791,40, mediante emissione, anche in più tranches, di massime n. 6.678.445 azioni del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna, o - se inferiore - del diverso numero di azioni che, a ciascuna data di esercizio della delega (e tenuto conto di eventuali emissioni di azioni già effettuate nell'esercizio della stessa), costituirà il 10% del numero complessivo di azioni della Società alla medesima data.
Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per (a) fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione e il godimento delle azioni ordinarie, con gli unici limiti di cui all'art. 2441, comma 4, secondo periodo e/o all'art. 2438 e/o al comma quinto dell'art. 2346 del Codice Civile; (b) stabilire il termine per la sottoscrizione delle azioni ordinarie della Società; nonché (c) dare esecuzione alla delega e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie.
- (3) di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente ed al Vice Presidente Esecutivo in carica, in via disgiunta tra loro ed anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati, ogni più ampio potere senza esclusione alcuna, necessario od opportuno per dare esecuzione alla deliberazione che precede ed esercitare le facoltà oggetto della stessa, nonché apportare al deliberato assembleare ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, che si rendesse necessaria, a richiesta di ogni autorità competente ovvero in sede di iscrizione al Registro delle Imprese, in rappresentanza della Società”.

Stezzano, 6 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(f.to ing. Alberto Bombassei)